



# 3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,  
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione estiva 2023, *Sami Kanaan, presidente della CFGI*

## Lottare più efficacemente contro la pedocriminalità online

La lotta contro la criminalità informatica è un compito comune della Confederazione e dei Cantoni. I reati sessuali online nei confronti dei minori sono in costante aumento. Le risorse umane e tecniche delle polizie cantonali sono limitate e una collaborazione internazionale risulta essere indispensabile. Una strategia nazionale<sup>1</sup>, concretizzata in un piano d'azione snello, permetterebbe di rafforzare il coordinamento, aumentare l'efficienza e riunire le competenze necessarie per proteggere meglio i minori in un contesto tecnologico in continua evoluzione. La CFGI vi raccomanda quindi di accogliere le mozioni 20.4084 e 19.4349 trattate al Consiglio degli Stati.

I risultati dello studio JAMES 2022 mettono in evidenza ciò che i giovani d'oggi vivono online. Secondo lo studio, tre ragazze su cinque e un ragazzo su tre dichiarano di essere già stati contattati online con messaggi indesiderati a sfondo sessuale. Circa la metà delle ragazze è già stata invitata da una persona sconosciuta a inviare foto erotiche che le ritraessero<sup>2</sup>.

Nel primo anno operativo, dall'aprile del 2022 alla fine di marzo del 2023, il servizio di segnalazione contro la pedocriminalità online, clickandstop.ch, ha già ricevuto 411 segnalazioni e risposto a 87 richieste, di cui il 53 per cento riguardava la pedocriminalità, il 20 per cento la sextortion e il 6 per cento la violenza sessuale<sup>3</sup>.



**In Svizzera gli abusi sessuali e le molestie sessuali online nei confronti dei minori sono in costante aumento.**

I minori utilizzano le piattaforme di condivisione «libere» di chat, videogiochi e applicazioni in cui finiscono in trappola. È quanto emerso per esempio dalle esperienze di una giornalista britannica in un Metaverso in cui è stata testimone di atti pedofili<sup>4</sup> e di una giornalista di Tamedia che, con il profilo di un'adolescente di 13 anni, ha vissuto aggressioni sessuali angoscianti nonostante il loro carattere virtuale. Il numero di segnalazioni ricevute da servizi esteri per sospetti di produzione, consumo e diffusione in Svizzera di materiale pedosessuale violento online sta esplodendo. Bisogna elaborare una strategia nazionale che unisca le forze dei Cantoni e della Confederazione, coinvolgendo al contempo gli attori

<sup>1</sup> L'elaborazione di una strategia nazionale è una delle raccomandazioni del rapporto di ricerca sulle misure per la protezione dei minori dai reati sessuali online (disponibile, in francese con riassunto in italiano, sul sito Internet dell'UFAS: <https://bit.ly/3WU0km6>) sul quale si basa il rapporto del Consiglio federale redatto in adempimento del postulato 19.4111 (rapporto in francese: <https://bit.ly/3Bsc31e> e rapporto in tedesco: <https://bit.ly/43LB7fP>)

<sup>2</sup> Studio JAMES 2022, pag. 2; disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/3WStfwjD>

<sup>3</sup> Fonte: 1 rapporto annuale, disponibile all'indirizzo [www.clickandstop.ch](http://www.clickandstop.ch), alla rubrica Attualità.

<sup>4</sup> V. articolo nel *MaiOnline* (in inglese) all'indirizzo: <https://bit.ly/3VZig24>

<sup>5</sup> Articolo di Jessica King «Begrapscht, beschimpft, verfolgt», pubblicato il 20.8.2022 in *Der Bund e Tagesanzeiger*: <https://bit.ly/3LQ2NZC>



---

privati di rilievo, e definire un piano d'azione che includa misure preventive, tecniche, di polizia e giuridiche per sfruttare meglio le risorse limitate, adeguare le misure alla rapida evoluzione tecnica e individuare le lacune esistenti.

Le violenze e i reati pedosessuali oltrepassano le frontiere e le giurisdizioni cantonali. Inoltre, le sfide attuali sono innumerevoli: lotta contro i contenuti pedocriminali online, individuazione ufficiale di accessi alla pornografia online, necessità di una migliore sensibilizzazione a livello nazionale sui rischi legati all'utilizzo di Internet e delle reti sociali. È importante informare e sensibilizzare: nelle scuole, tra i genitori e le altre persone con compiti educativi nonché tra i giovani stessi. Accade che persone ancora minorenni producano e condividano contenuti a carattere pornografico senza essere consapevoli del fatto che si tratta di un atto perseguibile penalmente e che è quasi impossibile cancellare definitivamente questi contenuti una volta che sono in rete.



### La protezione dei minori è un diritto fondamentale.

La Svizzera è in ritardo rispetto ai Paesi limitrofi, che dispongono già di una strategia europea. Peraltro, la Svizzera non è integrata nella rete INHOPE<sup>6</sup>, una rete internazionale di lotta contro i contenuti di abusi sessuali su minori (Child Sexual Abuse Material, CSAM) di cui fanno parte 100 Paesi. Tuttavia, la pedocriminalità online va al di là delle frontiere e delle giurisdizioni, siano esse cantonali o nazionali. Considerate l'ampiezza portata del fenomeno e l'evoluzione tecnologica accelerata, un rafforzamento degli attori in Svizzera e una collaborazione con gli interlocutori di rilievo, in particolare europei, risultano essere indispensabili.

Spetta ai Cantoni e alla Confederazione attuare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (CRC) e i suoi tre protocolli facoltativi, di cui il secondo verte tra l'altro sulla lotta alla pedopornografia. Avendo ratificato questi strumenti, il nostro

Paese ha ora l'obbligo giuridicamente vincolante di proteggere i minori dalla violenza e dagli abusi sessuali (art. 19 CRC) e da qualsiasi forma di attività o pratica sessuale illegale nonché dalla produzione di materiale a carattere pornografico (art. 34 CRC). Di fronte al crescente rischio di violenze sessuali e pedocriminalità online, i Cantoni e la Confederazione devono disporre di una strategia e di un piano d'azione nazionali che definiscano misure concrete, in particolare il coordinamento delle inchieste mascherate tra Cantoni, il sostegno agli organi cantonali, la collaborazione internazionale e l'individuazione di modifiche legislative necessarie. Questo è indispensabile per preservare la vita e la salute psichica e fisica dei bambini e dei giovani!

Per questo motivo la CFG vi raccomanda di accogliere le mozioni 20.4084 Strategia nazionale di lotta alla pedocriminalità in Internet e 19.4349 Approntare un piano d'azione nazionale efficace per garantire finalmente la protezione dei minorenni dalla dilagante violenza pedosessuale in Internet.



---

### Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

---

Tel. +41 58 462 92 26

---

ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch

---

<sup>6</sup> Maggiori informazioni sulla rete INHOPE sono disponibili (non in italiano) all'indirizzo <https://inhope.org/EN>.